



Comune di Gambarogno



MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 446

Risoluzione municipale no. 770/2024

Magadino, 28 ottobre 2024

Convenzioni concernenti la gestione del poligono di tiro di Quartino tra il Comune di Gambarogno e i Comuni del comprensorio di tiro e tra il Comune di Gambarogno e la Società Tiratori di campagna

Commissioni Incaricate:

Commissione delle petizioni

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio municipale sottoponiamo, per esame e approvazione, le due convenzioni per la gestione del poligono di tiro di Quartino, necessarie a formalizzare i rapporti istituzionali e di collaborazione in ossequio ai disposti cantonali, segnatamente della Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP).

La prima Convenzione è tra il Comune di Gambarogno e i Comuni facenti parte del comprensorio di tiro assegnato al nostro poligono di Quartino, o meglio i Comuni di Brione S. Minusio, Cadenazzo, Cugnasco-Gerra, Gordola, Lavertezzo, Mergoscia, Minusio, Orselina, Sant'Antonino, Tenero-Contra e Verzasca; la seconda Convenzione regola invece i rapporti tra il Comune di Gambarogno e la Società Tiratori di campagna, in qualità di società sede.

1. PREMESSA

Secondo i disposti del nuovo Regolamento della legge di applicazione della legislazione federale sull'esercito e sull'amministrazione federale (RLALM) del 14 aprile 2021 la Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) è l'autorità competente per definire i comprensori di tiro e le giurisdizioni delle società di tiro.

In un primo momento, a dipendenza dell'infrastruttura disponibile, la SMPP definisce il Comune e la società di tiro di riferimento e, in seguito, il comprensorio dei Comuni che sono vincolati a far capo allo stand di tiro designato.

Il Comune di riferimento allestisce quindi una Convenzione "modello", per la gestione dell'impianto di tiro e la ripartizione degli oneri di gestione e degli investimenti (art. 9 cpv. 4 RLALM), condividendola con i Comuni del comprensorio i quali la sottopongono per approvazione formale da parte del rispettivo Legislativo.

In secondo luogo, il Comune redige una Convenzione che dovrà essere sottoscritta con la società di riferimento designata, atta a regolare i rapporti nella gestione (art. 9 cpv. 3 RLALM).

Essendo il comprensorio, così come la società di riferimento, definiti per Legge da un'istanza cantonale (la SMPP, tema che sarà sviluppato più avanti nel Messaggio), si è chiesto alla Sezione degli enti locali (SEL) se vi fossero gli estremi per attivare le Convenzioni in modo diretto, senza doverle sottoporre a tutti i Legislativi comunali, in quanto eccesso di formalismo (allo scopo di velocizzare una procedura già determinata). La SEL ha confermato che, pur condividendo tale agevolazione, la Legislazione in vigore non la prevede espressamente ed è pertanto opportuno rimanere fedeli ai dettami della Legge organica comunale, al fine di evitare, o se del caso correttamente gestire, eventuali ricorsi. Ricorsi che, ricordiamo, sarebbero un mero atto di sfiducia e che presumibilmente, riservate le decisioni del Consiglio di Stato, non porterebbero a decisioni differenti.

L'allestimento "ad hoc" delle Convenzioni permette di inserire alcune clausole particolari, segnatamente relative alla ripartizione dei costi di investimento, clausole che ci permettono di attivare i finanziamenti con i Comuni, senza dover "fare da banca".

La Sezione degli enti locali ha dato il nullaosta per sottoporre al Legislativo entrambe le Convenzioni con un unico Messaggio municipale.

2. CRONISTORIA

A seguito dell'entrata in vigore il 1. settembre 2011 della nuova Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom), mancando i presupposti per conformarsi alla nuova Legge, il Consorzio Piazza di Tiro fu sciolto. In particolare, interpellata la Sezione degli enti locali (SEL), alla Delegazione consortile venne confermato che l'attività legata alla piazza di tiro di Quartino, essendo un'attività di poca entità e pur riguardando più Comuni, non sottostà alla LCCom, ma

deve essere gestita nella forma semplice (Convenzione). La SEL, avvalendosi dei disposti dell'art. 47 cpv. 7 LCCom, autorizzò dunque il Consorzio Piazza di tiro di Quartino a mantenere gli statuti in vigore fino al 31 dicembre 2013, chiedendo nel contempo ai Municipi consorziati e alla Delegazione di attivarsi nella ricerca di una soluzione alternativa.

Il 29 luglio 2013 la Delegazione consortile, sentiti gli allora Comuni interessati (Cadenazzo, Gambarogno, Gordola e Sant'Antonino), avviò la procedura di scioglimento del Consorzio, con l'impegno da parte del Comune di Gambarogno ad assumere la gestione della Piazza di tiro, rilevandone tutti gli attivi e i passivi.

A fine 2013, per regolare l'esercizio della Piazza di tiro di Quartino, cui fanno capo tutte le Società di tiro con sede nei Comuni di Cadenazzo, Gambarogno, Gordola e Sant'Antonino, il Comune di Gambarogno, in qualità di Comune sede, sottopose ai Comuni interessati una Convenzione da sottoscrivere. La Convenzione indicava pure l'istituzione di una Commissione intercomunale a salvaguardia degli interessi dei Comuni convenzionati.

Nel 2014, con la cessazione dell'attività della Società tiratori della Verzasca, il Dipartimento delle Istituzioni revocò allo stand di tiro di Sonogno l'autorizzazione d'esercizio. I Comuni della Verzasca, di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo furono quindi assegnati alla struttura di Quartino. Tuttavia, siccome era in corso il progetto aggregativo della Verzasca (comprese le frazioni di Valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo), in accordo fra le parti, l'aggiornamento della Convenzione fu procrastinato. Alla luce dell'aggregazione del Comune di Verzasca (18.10.2020) e dell'istituzione dei nuovi Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo risultanti dalle rispettive frazioni del Piano, procedette con la modifica della Convenzione, aggiungendo ai Comuni di Cadenazzo, Gambarogno, Gordola e Sant'Antonino i Comuni di Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Verzasca. Oltre all'allargamento del comprensorio, bisognò tenere anche in considerazione le modifiche introdotte dalla Legge federale sull'esercizio di tiro e sull'amministrazione militare, nonché dall'Ordinanza sugli impianti per il tiro fuori del servizio, secondo cui tutti i costi generati dai poligoni di tiro devono essere ripartiti tra i Comuni, proporzionalmente alla popolazione. Il finanziamento delle spese di gestione con tasse e contributi prelevati dalle singole Società di tiro fu perciò stralciato dal documento. Tra il 2021 e il 2022 i Municipi dei Comuni coinvolti sottoposero la Convenzione ai rispettivi Legislativi.

Nel frattempo vi fu però un'ulteriore modifica legislativa, segnatamente con l'entrata in vigore della Legge di applicazione della legislazione federale sull'esercito e sull'amministrazione militare (LALM, 17.12.2020) e del relativo Regolamento di applicazione (RLALM, 14 aprile 2021). In particolare, per il nostro Cantone, la SMPP diventa l'autorità preposta ad assegnare, in modo insindacabile, i Comuni che non dispongono sul loro territorio di un poligono di tiro e che non possono quindi adempiere direttamente con un proprio poligono abilitato agli obblighi previsti dalla Legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare, ad un impianto di tiro per le attività di tiro fuori del servizio (art. 8 cpv. 1 RLALM), previa consultazione dell'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario (UFT17) e della Federazione ticinese delle Società di tiro (FTST). Con questa modifica legislativa l'Ente locale deve insomma sottostare alla decisione della SMPP e i Comuni sono tenuti a partecipare ai costi di gestione, di risanamento e di investimento (art. 9 cpv. 4 RLALM) del poligono assegnato.

Ai Comuni che ancora non avevano ratificato la Convenzione, di comune accordo con la SMPP, fu chiesto di sospendere la procedura di approvazione in quanto l'atto diventava obsoleto (nella forma in cui era allestito) e gran parte dei postulati già erano disciplinati dalla nuova Legislazione. Il Municipio di Gambarogno, coordinandosi con la SMPP, intavolò una serie di approfondimenti relativi al futuro dello stand di Quartino e alle misure necessarie per mantenerne l'operatività, anche considerando il recente progetto per la realizzazione dello Stand di tiro cantonale al Monte Ceneri. Con l'ispettore di tiro e la SMPP si definirono quindi i passi necessari al mantenimento del poligono, la realizzazione di interventi quali la sistemazione della butte e delle linee di tiro, nonché i risanamenti fonico e per inquinamento da metalli pesanti.

Il Municipio, alla luce degli approfondimenti esperiti ricevuta conferma da parte della SMPP di poter beneficiare di un sussidio, in senso esteso, nella misura del 25% dell'investimento, ritenne idoneo portare avanti i progetti di risanamento (di cui parte delle opere già eseguite) con la consapevolezza che una scelta contraria avrebbe implicato:

- lo smantellamento della struttura di Quartino, compresa la bonifica del sedime dai metalli pesanti, le cui ingenti spese sarebbero dovute essere ripartite quota parte sugli anni di esercizio tra i Comuni convenzionati;
- l'obbligo di far capo a poligoni di altri Comuni, quali Biasca o Monte Ceneri, con costi ben superiori a quelli prospettati per il risanamento dello Stand di Quartino (p. es. (Monte Ceneri prevede la partecipazione dei Comuni nella misura 31% su un investimento di CHF 108 MIO)

Da qui l'opportunità, nonché necessità di modificare la Convenzione integrando anche la ripartizione degli oneri in caso di investimento.

Con decisione n. 180.133 del 12.12.2022, la SMPP ha deciso di assegnare provvisoriamente il i Comuni di Minusio, Orselina, Brione s/ Minusio, Mergoscia e Tenero-Contra allo Stand di tiro del Gambarogno, in quanto il poligono di Minusio non era agibile e necessitava di risanamento, segnatamente a causa della sua posizione in prossimità dell'abitato.

Con decisione no. 180.051 del 4 marzo 2024, la SMPP ha confermato l'attuazione della misura, decretando la dismissione del poligono di Minusio e definendo il nuovo Comprensorio di tiro, con i Comuni di Gambarogno, Brione s/Minusio, Cadenazzo, Cugnasco-Gerra, Gordola, Lavertezzo, Mergoscia, Minusio, Orselina, Sant'Antonino, Tenero-Contra e Verzasca che fanno capo allo Stand di tiro di Quartino.

3. LA CONVENZIONE TRA COMUNE DI RIFERIMENTO E COMUNI CONVENZIONATI

Sulla base del modello allestito dal Circondario Federale di Tiro 17 è stata allestita la nuova Convenzione oggetto del presente messaggio municipale, adeguandola alle particolarità della nostra piazza di tiro.

Nella sua forma la Convenzione permette di essere applicata dai Comuni in modo flessibile, dacché i Comuni del comprensorio non vengono specificati/elencati (art. 4). Eventuali decisioni future della SMPP postulanti la modifica del comprensorio o, in caso di aggregazioni, non imporranno dunque tutti i Comuni a dover sottoporre nuovamente la Convenzione ai propri Legislativi (art. 15), che adeguerà di conseguenza il riparto.

La Convenzione, allegata e parte integrante del presente Messaggio, indica le competenze del Comune di riferimento (art. 5) e il ruolo degli organi, in particolare Esecutivo, Legislativo e Commissione intercomunale (art. 6). All'inizio di ogni quadriennio ogni Comune convenzionato nomina un membro della Commissione intercomunale, composta dal Capo dicastero sicurezza pubblica o da un altro membro dell'Esecutivo. La Commissione ha le seguenti competenze:

- preavvisare il preventivo e il consuntivo annuale all'attenzione dei Municipi dei Comuni del comprensorio di tiro;
- formulare all'indirizzo del Municipio del Comune sede preavvisi e proposte inerenti le opere di miglioria della Piazza di tiro;
- formulare all'indirizzo del Municipio del Comune sede proposte tese a migliorare la gestione e l'utilizzo della Piazza di tiro.

Finanziamento

Il finanziamento delle attività del Poligono sarà garantito tramite:

- le quote di partecipazione dei Comuni facenti parte del comprensorio di tiro secondo decisione della SMPP;
- le tasse e i contributi prelevati presso formazioni/truppe militari in servizio che dovessero utilizzare la Piazza di tiro;
- la fatturazione di prestazioni straordinarie.

Il Comune di riferimento, sulla base del consuntivo annuale trasmesso dalla Società di tiro di riferimento, allestisce le quote di partecipazione dei Comuni del comprensorio in base alla chiave di riparto sancita dall'art. 11 della Convenzione. La chiave di riparto prevede nel dettaglio una partecipazione alle spese di gestione proporzionalmente alla popolazione residente permanente al 31 dicembre dell'ultimo anno accertato dall'Ufficio federale di statistica (UFS).

Ad esempio per il 2023, le spese di gestione pari a CHF 64'068.75 sono state ripartite tra i Comuni secondo la popolazione residente permanente al 31 dicembre 2022 (totale popolazione Comuni del comprensorio: 32'432, corrispondenti a un pro-capite di CHF 1,9755).

Tabella 1 Popolazione residente permanente al 31.12.2022

Comune	Abitanti
Brione S. Minusio	452
Cadenazzo	3'068
Cugnasco-Gerra	2'851
Gambarogno	5'076
Gordola	4'820
Laverizzo	1'213
Mergoscia	198
Minusio	7'421
Orselina	701
Sant'Antonino	2'584
Tenero-Contra	3'244
Verzasca	804
Totale	32'432

Per le spese d'investimento la Convenzione distingue:

- investimenti inferiori ai CHF 500'000.00: i costi sono ripartiti fra i Comuni del comprensorio secondo la chiave di riparto esposta all'art. 11, ovvero considerando la popolazione residente permanente al 31 dicembre dell'ultimo anno accertato dall'UFS, sotto forma di affitto annuo per l'uso della struttura. L'affitto è indicizzato e aggiornato annualmente in base alla somma degli investimenti realizzati, considerando interessi e ammortamenti, secondo i disposti della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (art. 10 cpv. 5 della Convenzione).

- investimenti superiori ai CHF 500'000.00: le spese saranno ripartite proporzionalmente ai disposti dell'art. 11 e tutti i Comuni dovranno attivare la spesa nel loro conto investimenti. Resta imprescindibile l'eventuale approvazione da parte di tutti i Legislativi o, se nei limiti della delega, dei Municipi dei Comuni interessati.

I Comuni del comprensorio saranno informati e aggiornati su progetti, preventivi e piano di finanziamento relativi agli investimenti per il tramite della Commissione intercomunale.

La Convenzione è stata condivisa e preavvisata dalla SMPP ed entrerà in vigore con l'approvazione da parte di tutti i Legislativi dei Comuni del comprensorio e dopo ratifica dell'Autorità superiore.

4. LA CONVENZIONE TRA COMUNE DI RIFERIMENTO E SOCIETÀ DI TIRO DI RIFERIMENTO

Come già indicato la Sezione del militare e della protezione della popolazione, definisce la società di tiro di riferimento (art. 8 RLALM), nel caso della Piazza di tiro di Quartino la Società Tiratori di campagna. In applicazione dell'art. 9 cpv. 3 del Regolamento della legge di applicazione della legislazione federale sull'esercito e sull'amministrazione federale (RLALM) bisogna allestire una Convenzione per regolare i rapporti tra Comune di riferimento e società di riferimento. Una volta approvata da questo lodevole consesso sarà sottoposta per ratifica all'Autorità superiore.

All'impianto di tiro possono essere attribuite altre società; la società di riferimento dovrà stipulare degli accordi con le società convenzionate (nel caso specifico e per quanto ad oggi conosciuto con la Società tiratori La Piantürina e la Società Unione Tiratori della Fraccia) per organizzare le proprie attività.

La Convenzione è stata allestita sul modello messo a disposizione dalla Sezione del militare e della protezione della popolazione e regola, tra gli altri, le attività di tiro gestite dalla Società di riferimento (art. 3). La gestione del Poligono è infatti affidata alla Società di tiro di riferimento che è pure responsabile delle coperture assicurative legate all'esercizio del Poligono (RC, incendio/danni della natura e furto per il proprio materiale, responsabilità giuridica e amministrativa). Nel documento viene specificato che la Società di tiro deve tenere una contabilità, in particolare per quello che concerne l'attività di tiro e i costi/ricavi a carico o a beneficio del Comune, oltre che l'obbligo di sottoporre al Comune sede il preventivo e il consuntivo della gestione (art. 4). Gli eventuali proventi delle locazioni a terzi, come anche della vendita dei bossoli sono versati al Comune di riferimento, in deduzione delle spese di gestione del poligono. Tali entrate influiscono sul onere che sarà posto, in sede di Consuntivo, a carico dei Comuni convenzionati.

Similarmente alla Convenzione tra Comune di riferimento e Comuni convenzionati, l'art. 6 della Convenzione con la Società di tiro disciplina eventuali fusioni societarie prevedendo il subentro della nuova entità, fintanto che non sarà approvata un nuovo atto, garantendo la necessaria flessibilità.

Con la ratifica dell'Autorità superiore la Convenzione entra in vigore e ha validità indeterminata (art. 7). Può essere disdetta da ambo le parti con un termine di preavviso di 12 mesi.

Il presente Messaggio è stato approvato nella seduta di Municipio del 28.10.2024, con risoluzione no. 770.

A seguito di quanto sopra esposto, in applicazione degli artt. 13 cpv. 1, 42 e 193a LOC s'invita il Consiglio comunale a voler

d e l l e r a r e :

1. E' approvata la Convenzione tra Il Comune di Gambarogno e I Comuni del comprensorio di tiro del Gambarogno, concernente la gestione della piazza di tiro di Quartino.
2. E' approvata la Convenzione tra Il Comune di Gambarogno e la Società Tiratori di campagna nell'ambito della gestione della piazza di tiro di Quartino.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco



avv. G. Della Santa



Il Segretario



Pietro Vitali

Allegati: convenzioni.